



Decreto Dirigenziale n. 66 del 06/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore: 8 - Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto:

DITTA BETON ME.CA. S.R.L. Autorizzazione del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare (cod. P.R.A.E. 61024-02), sita alla localita' Monte Maiuolo nel comune di Castel di Sasso (CE), ai sensi dell'art. 24, comma 3, e dell'art. 89, commi 4 e 5, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attivita' Estrattive.

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI CASERTA**

Premesso che:

- il Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006, pubblicata sul B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006, ha approvato il "Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)";
- con successiva Ordinanza n.12 del 06.07.2006 del Commissario ad Acta sono state apportate alcune rettifiche alla predetta Ordinanza n.11;
- con direttiva prot. n.0563691 del 01.07.2008 il Settore n.12 Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali dell'A.G.C. 15 ha comunicato che il P.R.A.E. è da ritenersi pienamente efficace a seguito delle Ordinanze del Consiglio di Stato che hanno sospeso le sentenze del T.A.R. Campania che lo avevano annullato;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n.1070 del 07.04.2003 la Società BETON ME.CA. S.r.l. è stata autorizzata, ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/85, a svolgere l'attività estrattiva nella cava di calcare sita in località Monte Maiuolo nel comune di Castel di Sasso (CE), su terreni di proprietà individuati in Catasto Terreni del Comune di Castel di Sasso al foglio n.11 part.lla n.43 (ex30/c), n.44 (ex 30/e), n.45 (ex 30/d) per una superficie di 106.726mq;
- il sito di cava di cui all'oggetto (cod. P.R.A.E. 61024_02) nella perimetrazione del P.R.A.E. ricade in "Area Suscettibile di Nuove Estrazioni" - individuata con la sigla C06CE – in cui le attività di cava sono disciplinate dal disposto normativo di cui all'art.25 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del P.R.A.E.;
- la BETON ME.CA S.r.l. con nota acquisita al protocollo di questo Settore al n.744310 del 12.09.2006 ha formulato istanza di prosecuzione e di ampliamento delle attività di coltivazione e recupero ambientale nella cava *de qua*, ai sensi dell'art. 89 – comma 15 delle N.d.A. del P.R.A.E.;
- con provvedimento prot. n.905794 del 03.11.2006 il Dirigente *pro-tempore* del Settore Provinciale Genio Civile di Caserta ha rigettato l'istanza di ampliamento, formulata ai sensi dell'art.89 – comma 15 delle N.d.A. del P.R.A.E., ritenuto che non sussistessero le condizioni previste dalle stesse Norme per la sua autorizzazione (art.25 co.1 N.d.A.);
- intorno alla cava in questione, per gli effetti dell'applicazione dell'art. 7 comma 1 delle N.d.A. del P.R.A.E., non è stato possibile perimetrare alcun comparto estrattivo di cui all'art.21 delle medesime Norme;
- il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione della Giunta Regionale della Campania ha emanato la Direttiva prot. n.857110 del 07.10.2009 recante "...ulteriori indirizzi applicativi della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., della L.R. n.14/2008 e delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)";
- con la citata Direttiva sono stati forniti, tra l'altro, gli indirizzi applicativi delle Norme di Attuazione del P.R.A.E. per la prosecuzione dell'attività estrattiva nelle cave autorizzate ai sensi della L.R. 54/85 e s.m.i., ricadenti in "Area Suscettibile di Nuove Estrazioni", nel caso di mancata perimetrazione di comparti estrattivi intorno ad esse;
- con nota acquisita al protocollo di questo Settore al n.854635 del 07.10.2009, la ditta BETON ME.CA S.r.l. ha presentato integrazione alla istanza formulata in data 12.09.2006 chiedendo il rilascio dell'autorizzazione per la prosecuzione ed il completamento delle attività di coltivazione e di recupero ambientale nel sito di cava *de quo*;
- alla luce degli indirizzi forniti dal Settore Cave con la menzionata Direttiva e vista l'integrazione alla originaria istanza formulata dalla Ditta ai sensi delle N.d.A. del P.R.A.E., lo scrivente Settore con nota prot. n.283421 del 31.03.2010 ha chiesto alla BETON ME.CA S.r.l. di adeguare il progetto, già assentito ai sensi della L.R. 54/85 con Decreto n.1070 del 07.04.2003, al disposto di cui all'art. 61, comma 7 delle citate Norme il quale prevede che "*Per gli interventi di ricomposizione ambientale il P.R.A.E. assume come metodologia e tecniche esecutive il Regolamento di ingegneria naturalistica approvato con D.G.R. n°3417 del 12.02.2002, pubblicato nel BURC speciale del 19.02.2002*";
- con la medesima nota prot. n.283421 del 31.03.2010 è stato, altresì, chiesto alla Ditta proponente di "*...trasmettere una nuova documentazione progettuale che tenga conto di quanto sopra e sia rispondente a quanto disposto dagli articoli n. 77-78-80-81-82-83-84 delle N.d.A. del P.R.A.E.*";

- con nota del 05.05.2010, acquisita al protocollo di questo Settore al n.404342 del 07.05.2010, la BETON ME.CA S.r.l. ha trasmesso la documentazione progettuale in riscontro a quanto richiesto con la predetta nota prot. n.283421 del 31.03.2010;
- con nota prot. n.444220 del 20.05.2010 è stata indetta la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. 241/90 e ss. mm. ii, volta all'acquisizione dei necessari pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati per l'approvazione del progetto di cui all'oggetto;
- il relativo RENDE NOTO è stato pubblicato sul B.U.R.C. n.39 del 24.05.2010 ed è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Castel di Sasso (CE) a partire dal 25.05.2010;
- in data 22 giugno 2010 si è svolta la prima seduta della conferenza di servizi *de qua*;
- i lavori della conferenza sono proseguiti in data 09.07.2010, 08.09.2010, 21.09.2010, 15.10.2010;
- nel corso delle suddette riunioni è emersa la necessità di acquisire informazioni documentali circa presunti sconfinamenti localizzati sia in corrispondenza del limite del piazzale di cava che lungo il fianco sinistro (guardando il sito) che borda il fronte di coltivazione;
- in occasione della seduta di conferenza del 15.10.2010 è, altresì, emersa la necessità di verificare il reale stato dei luoghi del sito estrattivo *de quo* per le perplessità sorte circa *"....la rappresentazione dello stato di fatto degli attuali profili di cava come trasmessa in atti progettuali...."*;
- in data 22.10.2010 la sesta seduta di conferenza è stata convocata in sede di sopralluogo presso la cava di calcare in oggetto, al fine di verificare la rispondenza tra il rilievo dello stato di fatto consegnato con la documentazione progettuale agli Enti invitati ai lavori di conferenza ed il reale stato dei luoghi del sito estrattivo;
- all'esito dell'accertamento di cui alla predetta seduta di conferenza:
 - *dalle semplici osservazioni del sito di cava in parola e dal confronto con il rilievo dello stato di fatto prodotto dalla Ditta proponente in allegato al progetto,, sono emerse marcate differenze rispetto al reale stato di fatto del fronte di cava;*
 - *è stata, altresì, rilevata la presenza di un'ampia cavità sulla scarpata di valle del terzo gradone, all'incirca a mezza costa del fronte di cava;*
- a seguito di quanto accertato, le Amministrazioni che hanno partecipato ai lavori della conferenza di servizi *de qua* hanno chiesto alla Ditta proponente di depositare:
 - *"....., la rappresentazione del rilievo del reale stato di fatto";*
 - *"....., eventuali ulteriori atti progettuali integrativi, oltre ad uno studio geologico dettagliato della problematica inerente la citata cavità, anche con ispezione della stessa, al fine di chiarire la sua origine e le eventuali problematiche che potrebbero influire sulla realizzazione del progetto, nonché un dettagliato studio geologico – strutturale dell'intero fronte di cava al fine di verificarne le condizioni di stabilità";*
- con nota acquisita al protocollo del Settore al n.985269 del 09.12.2010 la BETON ME.CA. S.r.l. ha depositato una parte della documentazione integrativa richiesta, consistente nel rilievo dello stato dei luoghi ed in una modifica della proposta progettuale oggetto di istruttoria, che il Settore con nota prot. n.1003247 del 16.12.2010 ha provveduto ad inviare alle Amministrazioni convocate alla conferenza di servizi *de qua*;
- la proposta progettuale all'esame delle Amministrazioni prevede:
 - una superficie di coltivazione di 106.726mq, pari a quella originariamente assentita,
 - la sola ricomposizione ambientale delle aree oggetto dei precedenti sconfinamenti compatibile, da un punto di vista tecnico e temporale, con il progetto estrattivo della predetta superficie assentita;
 - un volume totale di materiale calcareo estraibile di 1.135.000mc;
 - una durata complessiva per l'esecuzione delle attività di coltivazione e ricomposizione ambientale di 5 anni e 6 mesi, questi ultimi necessari per lo smontaggio degli impianti presenti sul piazzale di cava e l'esecuzione dei consequenziali interventi di ricomposizione ambientale dello stesso, come risulta dal Diagramma di Gantt agli atti di progetto;
 - un profilo finale del sito di cava costituito da microgradoni con alzate di 3,00m e pedate di 2,00m, intercalati da gradoni di alzata 6,00 metri e pedata 4,75m con la funzione di piste di servizio che consentiranno, anche, le attività di manutenzione degli interventi di recupero vegetazionale lungo il fronte;
- i lavori di conferenza sono ripresi con la seduta di conferenza del 12.01.2011 in occasione della

quale la Ditta proponente ha depositato anche lo “Studio Geologico – Strutturale e Geomorfologico del fronte di cava” completo degli allegati relativi a “Ispezione di una cavità naturale” ed a “Elaborazioni Geomeccaniche”, documentazione che il Settore ha consegnato a tutte le Amministrazioni convocate con nota prot. n.27100 del 13.01.2011;

- all'esito della citata seduta del 12.01.2011, esaminando la nuova documentazione, è emerso:
 - che la proposta progettuale all'attenzione delle Amministrazioni ha modificato in modo sostanziale quella presentata originariamente dalla Ditta, tanto da dover acquisire nuovamente i pareri di tutti gli Enti convocati;
 - che sono state svolte passate attività estrattive in sconfinamento sulle particelle n.42 e n.30 (fianco nord della cava) e sulle particelle n.46, n.49, n.47 (piazzale di cava);
 - a proposito dei suddetti sconfinamenti, la Ditta proponente ha dichiarato che *“la progettazione inoltrata interessa aree oggetto di vincolo idrogeologico e paesaggistico di cui si chiede l'acquisizione di relative autorizzazioni laddove necessarie anche in sanatoria”*;
 - la necessità di chiedere alla Ditta ulteriori integrazioni;
- i lavori della conferenza di servizi sono proseguiti in data 11.02.2011, 11.03.2011, 03.05.2011, 07.06.2011, 29.06.2011;
- nel corso dei lavori della conferenza di servizi è stata, altresì, attivata la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del disposto normativo di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la citata procedura di compatibilità ambientale è stata avviata con la pubblicazione sul B.U.R.C. n.17 del 14.03.2011 dell'avviso *“Progetto relativo alla coltivazione e ricomposizione ambientale di una cava di calcare dolomitico in agro del comune di Castel di Sasso (CE): comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art.20 del Decreto Legislativo. 16 gennaio 2008, n. 4”*;
- in data 02.08.2011 si è svolta la tredicesima e conclusiva seduta della conferenza di servizi in parola;

Considerato che:

- l'area di interesse per il progetto di coltivazione e recupero ambientale in epigrafe è gravata dal regime vincolistico come risultante dal certificato di destinazione urbanistica prot. n.3659 del 04.11.2009 rilasciato dall'Amministrazione Comunale di Castel di Sasso (CE):
 - a. vincolo idrogeologico (di cui all'art.23 della L.R. 11/96);
 - b. vincolo paesaggistico – ambientale (di cui all'art.142, co. 1 lettera g. del D.Lgs. n.42/2004);
 - c. perimetrazione nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto ai sensi della L. 183/1989 e ss.mm.ii. dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno, competente per territorio;
- il progetto presentato dalla BETON ME.CA. S.r.l. con nota acquisita al protocollo del Settore al n.985269 del 09.12.2010, a seguito delle richieste formulate in sede di conferenza di servizi nella seduta del 22.10.2010, prevede:
 - la realizzazione di pannelli fotovoltaici sui gradoni di alzata 6,00m e pedata 4,75m, aventi funzione di piste di percorrenza lungo il fronte di cava;
 - una proposta alternativa (prot. n.58107 del 26.01.2011) di mantenimento degli impianti di frantumazione sul piazzale di cava a completamento degli interventi di coltivazione e ricomposizione ambientale;

Rilevato che:

- in ragione del regime vincolistico gravante sull'area d'intervento, nel corso delle diverse sedute di conferenza le Amministrazioni convocate ai lavori, per competenza e/o per conoscenza, hanno reso i seguenti pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati:
 - **Vincolo Idrogeologico, di cui all'art.23 della L.R. n.11/1996:**
 - o Comunità Montana “Monte Maggiore”
parere favorevole (prot. n.642 del 01.03.2011) con le prescrizioni di cui al parere endoprocedimentale dello STAP Foreste reso con nota depositata agli atti di conferenza nella seduta del 11.02.2011;
 - **Vincolo Paesaggistico, di cui all'art.142, co. 1 lettera g. del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.**

- o Soprintendenza BAPSAE delle province di Caserta e Benevento
 - parere favorevole di merito (prot. n.5395 del 07.03.2011) per la compatibilità paesaggistica sulle aree in sconfinamento (art.167 D.Lgs. n.42/2004), vista l'istruttoria della Commissione Edilizia Integrata del comune di Castel di Sasso (CE);
 - parere favorevole di merito (prot. n.15178 del 29.06.2011) in materia paesaggistica sul progetto in esame (art.146 D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.), vista l'istruttoria della Commissione Edilizia Integrata del comune di Castel di Sasso (CE) del 10.06.2011;
 - **Perimetrazione PSAI-Rf, di cui alla L. 183/89:**
 - o Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno
parere favorevole reso con nota prot. n.2217 del 11.03.2011, acquisita al protocollo del Settore al n.197437 del 11.03.2011;
- sono stati, altresì, acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, assensi, determinazioni comunque denominati:
 - o Commissione V.I.A. Regionale
Parere favorevole di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni, comunicato dal Settore Tutela dell'Ambiente con nota prot. n.574567 del 21.07.2011 in relazione alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - o Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Caserta e Benevento
Nulla osta con prescrizioni reso con nota prot. n.7710 del 07.06.2010, acquisita al protocollo di questo Settore al n.594630 del 12.07.2010;
 - o Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile della Regione Campania
Autorizzazioni n.1265 del 16.06.2003 e n.294 del 02.11.2005 alle emissioni di polveri in atmosfera (art.281 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) per due impianti di estrazione e frantumazione inerti, come da nota prot. n.576362 del 06.07.2010;
- nel corso della conferenza la Ditta proponente, in ordine al tipo di riuso dell'area di cava, ha dichiarato che *"in relazione alla planimetria di ricomposizione ambientale alternativa prot. n.58107 del 26.01.2011 si evidenzia come la stessa attenga a soluzioni di riuso del piazzale di cava così come dettato dalla NTA del PRAE. In relazione a detto intervento di riuso la BETON MECA si riserva di produrre la relativa richiesta nei termini dettati dall'art.10 comma 10 delle NTA del PRAE"* (verbale della seduta del 11.03.2011);
- all'esito della conferenza di servizi, secondo quanto riportato nel verbale della seduta conclusiva del 02.08.2011, è stato approvato il *"Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare ubicata in località Monte Maiuolo nel Comune di Castel di Sasso (CE), esercita dalla BETON ME.CA. S.r.l., ai sensi degli artt.24 – comma 3 – e 89 – commi 4 e 5 – delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)"*;

Rilevato altresì che:

- la Società BETON ME.CA. S.r.l. ha presentato istanza di approvazione del progetto di coltivazione per la cava in parola, ai sensi delle N.d.A. del P.R.A.E., entro i termini previsti dalle disposizioni di cui alle medesime;
- la BETON ME.CA. S.r.l. con bollettino postale n. 627001610002018931 del 27.09.2006 ha effettuato il versamento di € 258,23 quale rimborso per le spese di istruttoria ai sensi dell'art.8 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
- i terreni su cui si sviluppa il sito di cava oggetto del richiamato progetto sono di proprietà della Società BETON ME.CA. S.r.l. (art. 10 comma 2 delle N.d.A. del P.R.A.E.), come da copia degli atti di vendita, debitamente registrati, allegati alla documentazione progettuale;
- la Società BETON ME.CA. S.r.l. ha stipulato con il Comune di Castel di Sasso (CE), ai sensi dell'art.18 della L.R. 54/85 e s.m.i. e secondo lo schema approvato con D.G.R.C. n.778 del 24.02.1998, la convenzione registrata in data 30 luglio 1999 al n.3854 - serie 1;
- tale atto di convenzione resta efficace;

Preso atto che:

- la L. 106 del 12 luglio 2011, di conversione del D.L. 70/2011 ed entrata in vigore il 13.07.2011, ha apportato modifiche ed integrazioni all'art.146 del D.Lgs. 42/2004;
- con specifico riferimento al disposto di cui al comma 14 del menzionato art.146, sono state abrogate le competenze in merito al controllo di legittimità che spettavano al Ministero dell'Ambiente e di Tutela del territorio e del mare in materia di autorizzazione paesaggistica per cave e torbiere, come confermato dalla Circolare esplicativa di tale Dicastero prot.n.0016791 del 5 agosto 2011;
- in virtù di tale modifica, la procedura in materia di vincolo paesaggistico si conclude con l'emissione dell'autorizzazione da parte dell'Ente delegato dalla Regione;

Preso atto altresì che:

- nella seduta di conferenza dei servizi del 03.05.2011 è stato chiarito che la verifica della documentazione allegata alla istanza di prosecuzione presentata dalla Ditta nel 1986 ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/85 ha evidenziato che la porzione di piazzale prossima all'ingresso di cava, che costituisce un "naso" nella part.Illa 45, risultava già scavata ed occupata dall'impianto di frantumazione che ancora oggi è presente prima della entrata in vigore della richiamata Legge Regionale. Analogamente, si rileva anche per la adiacente part.Illa n.48 su cui si apre l'ingresso in cava;
- nella medesima seduta di conferenza di servizi del 03.05.2011, con specifico riferimento alle aree su cui sono stati accertati gli sconfinamenti è stato disposto che:
 1. per le attività di coltivazione e di ricomposizione ambientale del fronte dovrà essere utilizzata la pista di arrocco posizionata sul fianco destro della cava;
 2. la pista di sinistra, ricadente sulla part.Illa 42 fuori dall'originario perimetro di cava, dovrà essere utilizzata soltanto per accedere all'area di sconfinamento, ai fini degli interventi di ricomposizione ambientale, e successivamente ricomposta;
 3. con riferimento alle sole aree di piazzale su cui è stata accertata attività in sconfinamento (part.Ille 46, 47 e 49), la Ditta dovrà dare priorità alla ricomposizione ambientale sulle part.Ille 46 e 49, da realizzarsi in coincidenza con l'inizio del primo lotto di coltivazione, mentre l'area ricadente sulla part.Illa 47 dovrà essere ricomposta durante l'analoga fase interessante il piazzale;
- dal progetto proposto dalla BETON ME.CA. S.r.l. sono stralciate le proposte di:
 - realizzare pannelli fotovoltaici sui gradoni di altezza 6,00m e pedata 4,75m, aventi funzione di piste di percorrenza lungo il fronte di cava;
 - mantenimento degli impianti di frantumazione sul piazzale di cava a completamento degli interventi di coltivazione e ricomposizione ambientale;

Preso atto infine che:

- il Comune di Castel di Sasso (CE) ha rilasciato l' Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n.01 del 13.07.2011 per le aree in sconfinamento, ai sensi dell'art.167 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- il Comune di Castel di Sasso (CE) ha rilasciato l' Autorizzazione Paesaggistica n.02 del 02.08.2011, per il progetto in esame, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. di validità 5 anni;
- con Decreto Dirigenziale n.582 del 05.08.2011 il Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. 5 della Giunta Regionale della Campania ha formalizzato la determinazione della Commissione V.I.A. – di cui al Rilevato - in merito alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. posta in essere dalla Società per il progetto in epigrafe e comunicata con nota prot. n.574567 del 21.07.2011;
- il provvedimento di cui al Decreto n.582 del 05.08.2011 relativo alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. ha validità 5 anni e 6 mesi;

VISTO IL D.P.R. n. 128 del 09/08/1959;

VISTA LA L.R. 54/85;

VISTA LA L.R. 17/95;

VISTA LA DELIBERA di G.R. di Delega n.3153 del 12/05/1995;

VISTO IL D.P.G.R.C. n.7018 del 21/07/1995;

VISTO IL D.Lgs. n.624 del 25/11/1996;

VISTO IL D.Lgs. n.165/2001

VISTE le N.d.A. del P.R.A.E.;

VISTA la Direttiva prot. n.857110 del 07.10.2009 recante "...ulteriori indirizzi applicativi della L.R. n.54/1985 e ss.mm.ii., della L.R. n.14/2008 e delle Norme di Attuazione (N.d.A.) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)";

VISTA la L.R. 1/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di autorizzare la Società BETON ME.CA. S.r.l., con sede sociale a Vitulazio (CE), alla Via Nazionale Appia km. 197, agli interventi di coltivazione e ricomposizione ambientale nella cava di calcare sita in località Monte Maiuolo nel Comune di Castel di Sasso (CE) secondo il progetto approvato in sede di conferenza di servizi ai sensi degli articoli 24 – comma 3 – e 89 – commi 4 e 5 – delle N.d.A. del P.R.A.E.;**

- 2. che la documentazione relativa al progetto autorizzato, facente parte integrante del presente decreto, è costituita dai seguenti elaborati:**

- | | |
|--|---------------------------------|
| 1. Carte del Piano Regionale delle Attività Estrattive | <i>prot.143145 - 22.02.2011</i> |
| 2. Titoli di Proprietà | <i>prot.404342 - 07.05.2010</i> |
| 3. Stralcio Catastale | <i>prot.143145 - 22.02.2011</i> |
| 4. Relazione tecnica sullo stato dei luoghi – ottobre 2010 | <i>prot.985269 - 09.12.2010</i> |
| 5. Planimetria stato dei luoghi Ottobre 2010 | <i>prot.985269 - 09.12.2010</i> |
| 6. Relazione tecnica illustrativa – Integrazione | <i>prot.058107 - 26.01.2011</i> |
| 7. Planimetria stato dei luoghi Ottobre 2010 – Integrazione | <i>prot.058107 - 26.01.2011</i> |
| 8. Relazione tecnica di Progetto | <i>prot.985269 - 09.12.2010</i> |
| 9. Planimetria di Progetto | <i>prot.985269 - 09.12.2010</i> |
| 10. Sovrapposizione sezioni stato dei luoghi – stato di progetto
Sezioni da "A" a "F" | <i>prot.985269 - 09.12.2010</i> |
| 11. Sovrapposizione sezioni stato dei luoghi – stato di progetto
Sezioni da "G" a "N" | <i>prot.985269 - 09.12.2010</i> |
| 12. Planimetria con indicazione lotti annali di coltivazione | <i>prot.985269 - 09.12.2010</i> |
| 13. Planimetria lotto 1 di coltivazione – Integrazione | <i>prot.058107 - 26.01.2011</i> |
| 14. Sezioni con indicazioni dei lotti di coltivazione
Sezioni da "A" a "F" | <i>prot.985269 - 09.12.2010</i> |
| 15. Sezioni con indicazioni dei lotti di coltivazione
Sezioni da "G" a "N" | <i>prot.985269 - 09.12.2010</i> |
| 16. Planimetria di sistemazione idraulica | <i>prot.985269 - 09.12.2010</i> |
| 17. Relazione tecnica di ricomposizione ambientale | <i>prot.985269 - 09.12.2010</i> |
| 18. Relazione Agronomica – Forestale | <i>prot.404342 - 07.05.2010</i> |
| 19. Planimetria di recupero ambientale | <i>prot.985269 - 09.12.2010</i> |
| 20. Sezioni con indicazione dei lotti di ricomposizione ambientale
Sezioni da "A" a "F" | <i>prot.985269 - 09.12.2010</i> |
| 21. Sezioni con indicazione dei lotti di ricomposizione ambientale
Sezioni da "G" a "N" | <i>prot.985269 - 09.12.2010</i> |
| 22. Sezione tipo di ricomposizione ambientale | <i>prot.985269 - 09.12.2010</i> |
| 23. Relazione Geologica | <i>prot.143145 - 22.02.2011</i> |
| 24. Carta geolitologica | <i>prot.143145 - 22.02.2011</i> |
| 25. Carta geomorfologica | <i>prot.143145 - 22.02.2011</i> |
| 26. Carta idrogeologica | <i>prot.143145 - 22.02.2011</i> |
| 27. Carta delle Sezioni geologiche | <i>prot.143145 - 22.02.2011</i> |
| 28. Carta Sintesi geologico-applicativa | <i>prot.143145 - 22.02.2011</i> |

29. Studio geologico – strutturale e geomorfologico
del fronte di cava *prot.027100 - 13.01.2011*
30. Ispezione di una cavità naturale – Allegato 1 *prot.027100 - 13.01.2011*
31. Elaborazioni geomeccaniche – Allegato 2 *prot.027100 - 13.01.2011*
32. Relazione Paesaggistica *prot.058107 - 26.01.2011*
33. Diagramma di Gantt delle lavorazioni *prot.395018 - 18.05.2011*
34. Computo Metrico Estimativo *prot.058107 - 26.01.2011*
35. Allegato al computo metrico estimativo
Offerte economiche smontaggio impianti *prot.058107 - 26.01.2011*
3. **che le attività connesse all'attuazione del progetto autorizzato, compreso il completo recupero delle aree, si concludano entro il termine di 5 anni e 6 mesi previsti dal cronoprogramma di cui al Diagramma di Gantt delle lavorazioni (Elab. 33), redatto per fasi annuali ed allegato al progetto autorizzato;**
4. **che tale termine decorre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania o da quella di notifica dell'autorizzazione alla ditta, se effettuata antecedentemente alla suddetta pubblicazione;**
5. **che la Società BETON ME.CA. S.r.l. entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di decorrenza del provvedimento, pena la decadenza, trasmetta polizza fidejussoria bancaria o assicurativa – in questo caso rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs.209/05 "Codice delle assicurazioni private" - per gli interventi di recupero ambientale, avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (art. 13 delle N.d.A. del P.R.A.E.) e di importo pari a €. 330.180,87 (trecentotrentamilaottanta/87), corrispondente al 60% dell'importo di cui al computo metrico estimativo (Elab. 34) allegato al progetto autorizzato, secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 3 della L.R. 54/85 e s.m.i.;**
6. **che la Società BETON ME.CA. S.r.l., entro il termine di 30 giorni dalla data di decorrenza del provvedimento, adempia alle disposizioni contenute agli artt. 38 (*identificazione cava*), 39 (*perimetrazione e recinzione dell'area*) e 40 (*rete di punti quotati*) delle N.d.A. del P.R.A.E.;**
7. **che la verifica dell'adempimento di tali prescrizioni sia svolta dal personale di vigilanza di questo Settore in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava ed, in caso di eventuale inosservanza, si proceda ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;**
8. **che la Società BETON ME.CA. S.r.l. trasmetta, entro 10 giorni dalla data di decorrenza del provvedimento e, comunque, prima dell'avvio delle attività lavorative, il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle N.d.A. del P.R.A.E.;**
9. **che la Società BETON ME.CA. S.r.l. comunichi l'avvio delle attività nel sito di cava *de quo* attenendosi a quanto disposto dagli articoli 24 e 28 del D.P.R. 128/1959;**
10. **che la Società BETON ME.CA. S.r.l. trasmetta annualmente, entro il 28 febbraio, la prevista relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle N.d.A. del P.R.A.E.;**
11. **che la Società BETON ME.CA. S.r.l. provveda entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.1/2008, al pagamento del contributo ambientale determinato sul volume estratto annualmente, in aggiunta al contributo dovuto al Comune, previsto dall'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m.i., ed al contributo regionale, ai sensi dell' art. 17 della L.R. 15/2005;**
12. **che la Società BETON ME.CA. S.r.l. consegni entro il 31 dicembre di ogni anno, in allegato alla ricevuta di avvenuto pagamento dei predetti contributi, tutta la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate a mezzo di sezioni distanziate non più di 20m;**
13. **che il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art. 14 delle N.d.A. del P.R.A.E. e dalla vigente normativa di settore;**
14. **che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 15 delle N.d.A. del P.R.A.E. e dalla vigente normativa di settore.**

Il presente Decreto viene inviato:

- **in via telematica:**

- * al Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici / Opere Pubbliche;
- * al Settore Regionale Cave e Torbiere - A.G.C. 15 Settore 12;
- * al Settore Tutela dell'Ambientale;
- * al Settore Tecnico Amministrativa Provinciale delle Foreste;
- * al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
- * al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania - A.G.C. 01 Settore 02, per la pubblicazione;

- **in forma cartacea:**

- * alla BETON ME.CA. S.r.l. con sede legale alla Via Nazionale Appia km. 197 - 81041 Vitulazio (CE), a mezzo del suo Legale Rappresentante *pro-tempore* Sig. Di Rauso Michele;
- * al Sindaco del Comune di Castel di Sasso (CE);
- * alla Comunità Montana "Monte Maggiore";
- * all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
- * Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento;
- * alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Caserta e Benevento;
- * Alla Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- * all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Caserta;
- * all'A.S.L. CE - Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro di Caserta;
- * al Coord. Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta;
- * al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
- * alla Guardia di Finanza, Comando Provinciale di Caserta.

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto